











cinema e pensieri su disabilità, riabilitazione, inclusione







14 OTTOBRE ORE 20.30 NON CI RESTA CHE

di Javier Fesser, Spagna, 124' Presso Sala parrocchiale S.Giacomo Accesso da:

P.zza Matteotti o Via P. Bonanni Pasian di Prato - ingresso libero

Marco Montés è il vice allenatore di una delle migliori squadre professionistiche del basket spagnolo. Uomo arrogante e difficilmente adattabile al rispetto delle regole, viene licenziato in seguito ad un incidente e condannato a nove mesi di lavoro presso i servizi sociali. Verrà così a trovarsi ad allenare la squadra di basket "Los amigos" formata da giocatori con disabilità intellettiva. Scoprirà la capacità coinvolgente ed esilarante di persone che non si arrendono mai e capaci di rincorrere il sogno di vittoria con sana leggerezza e infinita gioia.

Il film diverte, commuove e fa riflettere sui pregiudizi e le discriminazioni che condizionano le relazioni sociali tra i cosiddetti normodotati e persone con disabilità e narra, nel profondo, il percorso che il protagonista fa nel recupero del senso profondo della vita.

Quante volte nella vita non ci rendiamo conto che i cambiamenti possono essere un'occasione di svolta? Benedetta, la giovane protagonista del film, vive in un paesino dove il padre è sindaco e la madre insegue una posizione di rilievo sociale sempre maggiore. La novità sarà l'apertura di una casa famiglia proprio nel piccolo borgo ed il contatto con una realtà di vita che accoglie le persone per quello che sono, superando i limiti di diversità, disabilità e di disagio sociale (Casa famiqlia Comunità Papa Giovanni XXIII). La ragazza così pian piano, si coinvolge sempre più in una relazione forte che, oltre a farle scoprire l'amore, la interroga sui valori di rispetto della dignità umana, sul prendersi cura dei più deboli e sulla capacità di ricominciare sempre anche dopo aver sbagliato. Questo percorso coinvolgerà tutti i protagonisti che arriveranno a capire che ogni occasione ed opportunità che la vita ci offre può essere ricca di...cose belle: null'altro che solo cose belle

21 OTTOBRE ORE 20.30 SOLO COSE BELLE

di Kristian Gianfreda, Italia, 90' Presso Sala parrocchiale S.Giacomo

Accesso da:

P.zza Matteotti o Via P. Bonanni

Pasian di Prato - ingresso libero

28 OTTOBRE ORE 20.30 CAFARNAO

caos e miracoli

di Nadine Labaki, Libano, 120' Presso Sala parrocchiale S.Giacomo Accesso da:

P.zza Matteotti o Via P. Bonanni Pasian di Prato - ingresso libero

Zain è un ragazzino dodicenne di Beirut, ed è nel Tribunale di questa città che facciamo la sua conoscenza. Il bambino, che è in stato di detenzione per un grave reato commesso, porta i suoi genitori sul banco degli imputati con l'accusa... di averlo fatto nascere. L'intuizione della pellicola è proprio questa: rappresentare il forte grido dei troppi bambini che soffrono a causa di quegli adulti che dovrebbero proteggerli, e che invece troppo spesso li fanno vivere in una vera Cafarnao, termine che definisce un luogo pieno di confusione e disordine. La regista stessa in una recente intervista ha dichiarato: "A conti fatti quei bambini pagano un prezzo altissimo per i nostri conflitti, le nostre querre, i nostri sistemi e le nostre stupide decisioni e governi". Presentato in concorso al Festival di Cannes 2018, Cafarnao è stato anche candidato al Golden Globe 2019 come miglior film straniero.





